

Cristina Tibo

Carissima Luciana e la comunita' tutta, grazie della vostra comunicazione. Stavo per mandarvi tutto il mio affetto di vicinanza dopo la morte del caro Enzo. Ho letto la notizia su Repubblica on line qualche giorno fa'. Volevo subito fare partecipe mia sorella Eva con un'immagine e molte convinzioni di Enzo espresse in un programma televisivo per me nuovo, ma che voi avrete sicuramente conosciute. Per errore (ma poi non tanto) ho inviato la mail a voi. Quindi il testo e' diretto a mia sorella. Strana cosa, non m i era mai successo prima di scambiare una mail !

Comunque mi ha confortata di essere passata attraverso questa intervista di Enzo accanto alla notizia della sua morte.

Mi risuonano ancora le sue parole che *noi* - appartenenti alle comunita' di base - *non vogliamo essere eterni, come invece sostiene la Chiesa ufficiale*. Mi piacciono!! dette da Enzo, perche' le sento contro quella Chiesa che vuole continuare il proprio potere in eterno, facendoci un ricatto, se le nostre azioni o pensieri sono aperti ad altre realta'.

Credo invece ad un'altra eternita' che non e' potere, ma continuita' per altri che rimangono a credere e testimoniare come colui che ci ha lasciato. Al contrario di Enzo, io sono partita tanti anni fa con le valige. Ancora sono in viaggio ma Enzo e la comunita' dell'Isolotto e' sempre il mio punto di riferimento.

Un abbraccio grande a tutti. Vi sono vicina.
Cristina Tibo